Anno XV N. 21 — Udine Mercoledì 27 Gennaio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Elenco dei doni

Venerdì p. v. faremo come è stato promesso, la sortizione dei bei doni per quelli dei nostri associati, i quali hanno soddisfatto all'intero prezzo di abbonamento per il corr. anno.

Le oleografie seguenti con cornice relativa:

N. S. del Sacro Cuore, in stile antico della celebre casa Benziger di Einsiedeln, 43×29.
2 studi di fiori, 50×40.
Il venditore di selvaggina, 60×46.
La venditrice id., 68×44.
La caccia al cervo, 63×45.
I cervi al pascolo 64×45 1/2.
S. Giuseppe in stile antico 50×34.
S. Luigi Gonzaga, che contempla il crocefisso, 63×47.
Il ritorno dal collegio di F. Defregger, ×51.
Paesaggio svizzero di Harnach 73×51.
Il mare in burrasca, 51×73.
2-Il Cuor di Maria, 68×73.
S. Anna 64×48.
L' Immacolata della casa Zöller di Vienna, 70×56.
2 Ecce Homo 69×56.
Coena Domini 48 1/2×63.
id. id. 70×57.
L' Addorata, 69×55.
Leone XIII, ricordo del Giubileo sacerdotale, 79×60.

Grande calamaio da tavolo con base in mogano lucido, a due vasi di cristallo, con coperchio in metallo nichellato, ed avente in mezzo un bellissimo busto di Leone XIII pure in metallo.

2 eleganti calamai celesti in cristallo, e 2 vasi con coperchi figurati.

Porta ritratti *fin de siècle* formato gabinetto, in *pelouse* rosso, con contorno dorato e guarnitura in metallo.

4 id. in metallo lavorato e dorato, da tavolo.

2 id in metallo lavorato a doppio uso.

2 cornici per ritratti formato gabinetto a doppio uso.

2 scattole eleganti di carta gabinetto, con ritratto in filigrana delle loro maestà Umberto e Margherita, che, figura alla esposizione di Palermo; contiene ogni scattola 50 fogli e 50 buste.

2 bellissimi busti di Leone XIII, uno in plastica con colori al naturale, e l'altro in metallo nichellato con piedestallo.

Due bellissime fotografie in cornice, dono di S. E. R.ma Mons. Pietro Cappellari, vescovo di Cirene, di due quadri del nostro concittadino Rigo, rappresentanti: la prima l'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme nel dì delle Palme; la seconda la distruzione di Gerusalemme ai tempi di Giuliano Apostata; dimensioni 53 per 13.

LE SOGLIE DEL VATICANO

Le false notizie — certo con arte — messe in giro negli scorsi giorni sulla salute del Santo Padre Leone XIII, e l'azione presa dal governo manomettendo il segreto della privata corrispondenza telegrafica, fece scrivere all' *Osservatore Romano* queste quanto assennate altrettanto opportune parole, sulle quali richiamiamo tutta l'attenzione del lettore:

Ogni volta che un avvenimento, vero o supposto, richiama più specialmente del solito l'attenzione del pubblico sul Papa, e sulla sua residenza, si riproduce sulle soglie del Vaticano uno spettacolo quanto significante, altrettanto sconveniente ed indecoroso.

Si raddoppia allora la sorveglianza intorno alle sue pareti, si moltiplicano gli agenti di polizia, si ordinano straordinarii servizii, per cogliere a volo le notizie che per vie legittime si ha la coscienza di non meritare.

Un Porporato che torni due volte nello stesso giorno a salire le scale del Vaticano, una carrozza che ne esca un po' rapidamente, un medico che vi si rechi in ora non consueta, tutto viene controllato minutamente, registrato, trasmesso per via telegrafica e comunicato alla polizia ed al governo.

Nè questa cura affannosa e indiscreta si arresta qui, chè le notizie, per quanto fantastiche, per quanto gonfiate, per quanto il più delle volte maligne, accolte e riprodotte avidamente in questi centri, che dovrebbero essere d'informazioni e finiscono per essere fucine di mistificazioni, riprendono poi il volo, per arrivare fin negli uffici dei giornali di ogni colore, quando per gettare sul Vaticano il discredito coll' adulterazione dei fatti, quando per destare fra i cattolici l'allarme e l'ansia angosciosa.

Ciò che è avvenuto in questi ultimi giorni a proposito della pretesa malattia del Santo Padre, è un esempio troppo recente e troppo vivo nella mente di tutti perchè la nostra asserzione abbisogni di ulteriore conferma.

Or bene, questo spettacolo che si ripete costantemente, identicamente, nelle stesse forme ad ogni occasione, è al tempo stesso lo ripetiamo, oltremodo significante e mostruosamente indecente. Se esso infatti rileva la posizione anormale, indegna ed intollerabile in cui trovasi da venti anni il Romano Pontefice, dimostra altresì dall'altro lato, tutto ciò che v'ha di anormale di ridicolo e d'umiliante in questa situazione per le stesse pubbliche autorità, costretta ad ignorare, o a non sapere se non per mezzo di indiscrezioni e di espedienti polizieschi, ciò che è oggetto del più vivo interesse per tutto il mondo. Giusta punizione, e meritatissimo scorno inflitto ai rappresentanti di quel governo che ipocritamente annunziava di invadere gli Stati della Chiesa per assicurare in Roma la libertà e l'indipendenza del Romano Pontefice, e poi faceva in realtà di questa indipendenza e di questa libertà quell' indegno strazio che tutto il mondo civile conosce ed esecra.

Ma che dire poi della sconvenienza, della indelicatezza, della indecenza di questo modo di procedere, in cui le stesse pubbliche autorità spiegano tanto riprovevole zelo? E dunque uno spionaggio in tutte le forme quello che si esercita intorno alle mure e sulle soglie del Vaticano? E' dunque la negazione più manifesta e più vergognosa, di fronte alla suprema autorità della Chiesa, di quella elementare ed inviolabile libertà di cui gode l'ultimo dei cittadini? Per questi niuno si crede in diritto di controllare se esce o rimane in casa, se quelli di sua famiglia varcano una o più volte al giorno le soglie di sua privata dimora; niuno è lì, di faccia al portone, per registrare tutti quelli che vi mettono il piede, l'ora in cui ne ritornano, l'espressione dei volti, il passo più o meno affrettato.

Eppure quello che sarebbe illegale, vergognoso, oggetto di ragionevoli proteste, e di inevitabile condanna da parte delle pubbliche magistrature, se si trattasse di privati cittadini, è poi normale, e pubblicamente praticato alla luce del giorno dalle autorità medesime, solo perchè si tratta del Papa e del Vaticano.

La indignazione, la parola di protesta viene spontanea e impetuosa sul labbro per tanta indecenza; ma colla indignazione e colla protesta sorge nell'animo un'altra considerazione, quella cioè, che le menzogne finiscono per cadere abbattute dai loro stessi artifici, lasciando apparire nuda e cruda la verità. E la verità è questa: la rivoluzione italiana giunta alla metà agognata dei suoi voti più ardenti, offre all'Europa ed al mondo civile il vergognoso spettacolo, che se pei cittadini vi sono i diritti e le inviolabilità riconosciute dallo Statuto, per il Vicario di Gesù Cristo essa non è riuscita a trovare un trattamento diverso da quello che suole ordinariamente applicare ai condannati a domicilio coatto, e agli individui sospetti, assoggettati a sorveglianza speciale.

—o—

Leggiamo nel *Folchetto* a proposito delle note dichiarazioni di Nicotera circa la salute del Papa:

" Altro che gamba di Vladimiro!

Erano passati tredici anni da quel comico e indimenticabile episodio di storia politica; e molti credevano che nel lungo ozio, nel forzato silenzio, nel vuoto di quel periodo di abbandono, il generale Nicotera avesse avuto il tempo di correggersi, di perdere un po' della sua furberia ingenua, di capire — per quanto gli era possibile — il tempo in cui vive; di prendere qualche dimestichezza colle leggi del suo paese.

Ebbene: dopo tredici anni, riccolo, per caso, al potere, ed ecco che ricade nei vecchi errori, eccolo di nuovo in atto di tentar d'infilare la gamba di Vladimiro nello stivale italiano.

Eppure, mi dispiace dirlo, ma vi sono ancora in questa terra della rivoluzione degli indomabili ribelli; e questi ribelli sono dei giornalisti; e costoro, non consentiranno mai ad andare a prendere le loro notizie dal generale Nicotera.

Perciò nei loro giornali non verranno far posto, a notizie infondate, a teorie infelici e ad errori di grammatica. „

Confessioni

Raccogliamo le seguenti confessioni di un foglio arciliberale.

Esse provano una volta ancora che la stampa cattolica non ha torto quando ripete in tutti i toni che l'istruzione governativa, impartita com'è, guasta e corrompe.

***

E' curioso che i disordini di Napoli, e quelli, di molto minore importanza, dell'Università di Roma, siano avvenuti nonostante la paterna lettera pubblicata dal ministro Villari in principio d'anno. Quando la leggemmo, pur apprezzandone la nobiltà delle intenzioni, abbiamo sorriso e pensato che sarebbe riuscita... lettera morta. Non è colle parole, non è con la voce di un ministro sia pure autorevole, che si muta un falso sistema vigente da troppi anni, che si raddrizza un non retto modo d'intendere i doveri dell' insegnamento e dello studio. Ci vogliono dei buoni esempi prima, e delle buone leggi poi.

Ora noi non vogliamo difendere gli studenti, ma è certo che nella vita, come nella scuola, essi hanno ogni giorno esempi tutt'altro che edificanti. Troppi disordini

---

113 APPENDICE

LA NIHILISTA

Due o tre giorni trascorsero in ricerche infruttuose; gli agenti non si scoraggirono ancora e continuarono a cercare, ma senza grande speranza.

Nadiege fu più abile di essi; ella conosceva le relazioni di Fedoro, e oltrechè nutriva contro di lui un odio mortale dopo il ricevuto insulto, non ignorava che se fosse stato arrestato, ei si vendicherebbe di essa denunziandola.

Risolvette dunque di prevenirlo.

La sua posizione di membro del consiglio segreto gliene forniva il destro.

Andò a trovare Nubius.

— Che c'è di nuovo? — disse questi coll' affabilità di un mastino al quale si strappa un osso.

— Un affare importante.

— Per condurlo così bene come l'altro; bel costrutto! Sapete che la polizia è informata sul conto di Fedoro, e, per conseguenza, deve sorvegliarvi, perocchè è per vostra raccomandazione all'incirca che fu ammesso nel palazzo; il momento è veramente bene scelto per venire nel mio laboratorio di pieno giorno. Uscite! Che io non vi rivegga mai più!

Dicendo ciò, aveva nel volto un'espressione di così spietata ferocia che faceva paura.

— Pusillanime! — diss' ella senza commuoversi, ma guardandolo col più profondo disprezzo. — Pusillanime!

— Uscite! replicò il vecchio fuori di sè, ovvero...

E prese una fiala dal tavolino.

— Oh! oh! gridò essa con uno di quei scoppii di risa insultanti, dei quali aveva il segreto; si fanno minaccie, e si brandisce un corrosivo qualunque. E' veramente spiacevole che manchi il tempo per ridere un poco alle tue spese; ebbene! sia pure, Nubius, io parto, ma partendo ti avverto ch'ero venuta unicamente per salvarti; tanto peggio per te, mi intendi?

Il professore la guardò con diffidenza, come si esamina una vipera il cui morso può dare la morte.

— Ero venuta per salvarti; tu preferisci essere appiccato, e lo sarai.

Kuntz ascoltava con terrore; essa lo notò e facendo due passi verso la porta;

— Vuoi sempre ch'io parta? — domandò essa.

— No — rispose il professore lasciandosi cadere con rassegnazione sul suo seggiolone — parla, ma parla presto.

— Fedoro non è morto — disse la siberiana.

— Lo so pur troppo. Tu mi avevi detto che te ne sbarazzeresti, ed io credevo che avresti mantenuto la promessa, non fosse altro per pagare i tuoi debiti senza slacciare la borsa. Perchè non l'hai fatto?

Fu più astuto di me, ed ha letto nell' animo mio, diss' ella senza fare allusione allo schiaffo ricevuto da lui — e perciò si è dato alla fuga prima dell' esplosione.

— E' fuggito all'estero?

— E' a Pietroburgo.

— La polizia lo scoverà.

— Certamente.

— Allora sei perduta.

— E tu con me.

— Ei non mi conosce, ed io non ebbi mai relazione alcuna con lui.

— Ma io che lo farò arrestare, io ti conosco e... tu capisci... sono troppo orgogliosa di questa conoscenza per non manifestarla ai giudici.

— Tu? — diss'egli, dando intorno sguardi atterriti, — tu così coraggiosa, tradiresti i tuoi giuramenti, la nostra amicizia?

— Mio povero Nubius, tu sragioni, non facciamo del sentimentalismo; te l'ho già detto sono venuta qui per salvarti, ma ad una condizione.

— Quale?

— Che tu, primieramente, salverai me.

— Infatti — rispose egli — tu mi rammenti che nella mia cantina è un nascondiglio murato, la cui porta...

— Servirebbe di coperchio alla bara, se avessi l'ingenuità di entrarvi, interruppe essa. Il tuo cervello s'indebolisce, caro amico, e faresti bene a dimetterti dalle tue funzioni.

— Ma allora se diffidi...

— Oh! sì, diffido, e molto. Non parliamo più de' tuoi nascondigli, conosco troppo bene queste storie; ho un altro spediente a proporti, assai più semplice.

— Quale?

— Sopprimere Fedoro per impedirgli di parlare.

— Nessuno sa dove sia.

— Sarà facile conoscerlo.

Nubius rimase un'istante pensoso.

(Continua.)

morali e materiali si lasciano impuniti, troppo facilmente si confonde la libertà con la licenza, troppo poco si rispetta il dovere da chi sta in alto, perchè gli studenti non si sentano trascinati, quasi inconsciamente, per effetto del mondo che li circonda, a dimenticare i loro doveri e ad eccedere.

In alto si commettono disordini morali, e si viola la legge con una certa furberia, mentre gli studenti sono tratti a violarla in modo tumultuoso: e se vi sono dei professori che fanno lezione quando loro talenta, se vi sono autorità superiori che danno esempio di fiacchezza di carattere, che si dicono e disdicono a breve distanza, che degli ordinamenti scolastici hanno un concetto nè nobile, nè energico, è naturale agli studenti venga meno il dovuto rispetto, e si sentono in diritto ad ogni muover di foglia di scioperare, e di aggiungere allo sciopero quei tumulti, certo riprovevoli, ma rispondenti alla natura giovanile.

E' una malattia grave da cui è affetto il corpo universitario italiano; e quel governo che lo risanasse, non con lettere, che sono inutili palliativi, ma con una larga riforma *ab imis fundamentis* si renderebbe benemerito del paese.

L'on. Bonghi e i disordini del 2 ottobre

Sotto il titolo: *Discussioni ecclesiastiche del mese scorso,* l'onorevole Bonghi pubblica sulla *Rassegna nazionale* (fascicolo del 16 corrente) un articolo, nel quale se non mancano i pregiudizi liberali, ci sono anche ed in buon dato delle belle confessioni. Oggi a titolo di saggio, ristampiamo quanto l'onor. Bonghi scrive sui disordini avvenuti a Roma il 2 ottobre:

« Non m'ingannai sugli effetti dei casi di Roma del 2 ottobre, e su quelli che seguirono, al ritorno dei pellegrini francesi lungo tutta l'Italia. Furono tristi. Dei veri autori di essi noi siamo in chiaro ora meno di quello che fossimo quando successero. Credevamo di sapere chi fossero stati quelli che così stolidamente scrissero, nel registro del Pantheon, *Viva il Papa Re* (*) in luogo dei semplici lor nomi e cognomi; ora, non sappiamo, credo, che cosa propriamente scrivessero — giacchè non se n'è letta nessuna notizia ufficiale, — e certamente ignoriamo i nomi degli infelici scrittori; giacchè coloro, cui fu apposto, negano espressamente di essere stati loro, e non s'è fatta, nè in Francia nè in Italia, nessuna inchiesta per appurare se dicano il falso o il vero. Certo, qualunque fosse la provocazione, la commozione popolare l'oltrepassò; e questa prorruppe in grida, dove più dove meno, offensive alla Francia, di cui non aveva avuto nessun motivo. Coloro a cui non piace illudersi o mentire, devono convenire, che non fu tutto spontanea quella commozione: e le sètte vi soffiarono dentro. Non si può accettare se queste sètte non si riducano tutte in una sola, la massoneria, della quale il Clericato e il Laicato cattolico si lagnano da per tutto come della loro principale e più ostinata nemica. Ma certo, lo scoppio subitaneo, lo spandersi rapido il cessare a un tratto di quella commozione indicano, che obbedì, nei vari suoi passi, a ordini, come sogliono darne le sètte, segreti e perentori.

PRUDENTI CONSIGLI

Scrivono da Orvieto, 22, all'*Osservatore Romano*:

Poichè avete accennato alle prudenti disposizioni prese da qualche Vescovo d'Italia in riguardo alla celebrazione dei matrimoni, così credo opportuno trasmettervi una copia della circolare che per tale intento ha diramato il nostro E.mo Mons. Vescovo, in esecuzione della deliberazione in proposito stabilita nella riunione dei Vescovi dell'Umbria, tenuta a Spoleto nella scorsa settimana.

La Circolare anzidetta è del seguente tenore:

" *Molto Rev. Signore,*

Per evitare deplorevoli conseguenze già verificatesi, avvertiamo V. S. di non procedere, eccettuati i casi di malattia mortale, al matrimonio de' suoi parrocchiani, se non adempiono contemporaneamente al contratto civile, o per lo meno non ne abbiano iniziati gli atti. Ove però per ragioni speciali non si potesse ottemperare a questa risoluzione, vogliamo esserne informati per accordare senza altro le facoltà opportune alla celebrazione.

Le raccomandiamo inoltre di persuadere que' coniugi, che sinora hanno trascurato detto contratto civile, della necessità di uniformarsi a questa disposizione di legge.

Benedicendola, ci raffermiamo con la debita stima.

Di V. S. Molto Rev.da

Orvieto, 17 gennaio 1892.

Dev.mo Servo

† DOMENICO Vescovo di Orvieto »

E qui l'*Osservatore Romano* fa seguire queste considerazioni:

Si vegga di qui come e quanto l'Episcopato cattolico con affetto e con prudenza si adopera per prevenire e riparare quegli inconvenienti e quei danni, non solo morali ma anche materiali, che possono derivare ai cittadini e alle famiglie, per causa di leggi e di disposizioni, prese e adottate in odio anzitutto al Cattolicismo e ai suoi ministri.

Se lo Stato ateo e laico de' tempi nostri coadiuvasse la Chiesa nella sua santa missione, come la Chiesa, in onta ai mali trattamenti che subisce, fa in riguardo ai poteri costituiti, per rimuoverne il più che è possibile le difficoltà, che essi medesimi promuovono e producono, anche gl'interessi civili e terreni della società e dei popoli sarebbero assai più tutelati e provveduti.

Intanto in molte parti d'Italia si deve principalmente allo zelo e alle sollecitudini dei Vescovi e dei Parrochi, se da tanti coniugi si compiono le richieste formalità civili pel matrimonio. Invece, quanti Sindaci e quanti liberali cercano indurre gli sposi cristiani a non recarsi alla Chiesa e lasciar da parte il Curato!

IL GOVERNO E IL PAPATO

Leggiamo nell'egregio *Oss. Cattolico*: *Roma 22.* — Vi assicuro, poichè vi informo dopo che ebbi prese le notizie da fonti ineccepibili, che il Ministero ha adottato i seguenti criterii nella sua condotta verso il Papato:

1. Non osteggiare, in massima, le inclinazioni ad una pacificazione tra lo Stato e la Chiesa;

2. Costringere il Papa, isolandolo per ogni parte, a concessioni che al Ministero sembrano possibili;

3. Rendere onori, quanto basti a non rendere troppo palese l'ipocrisia della cosa, a ecclesiastici ed a cattolici che non hanno diretta influenza nel governo generale della Chiesa, nonchè a Vescovi, sia vivi che defunti;

4. Reprimere coloro tra i cattolici che colla stampa o altrimenti appoggiano calorosamente il Papa.

Ciò si riassume nella formola: « far capitolare il Papa, facendo su di Lui solo « pesare l'odio liberale. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidente Biancheri

La seduta è aperta alle 2 1/4, ma mancano moltissimi onorevoli. Si svolge una proposta di legislazione sociale dell'on. Guelpa per la quale sarebbero insequestrabili i salari degli operai, salvo il diritto di sequestrarli nella moglie e nei figli, negli ascendenti, per il vantaggio della famiglia.

Rudinì accetta la presa in considerazione. Si prosegue la discussione sui probi - viri; si comunicano varie interpellanze e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 — Presidenza FARINI

Seguita lo svolgimento dell'interpellanza Rossi nella circolazione monetaria. Il ministro Luzzatti risponde a lungo facendo toccare una mano che non si può far per ora meglio di quanto si è fatto concludere.

Dato l'attuale nostro sistema monetario che non si può improvvisamente modificare data la condizione economica attuale del paese, prima di risolvere la questione dell'unità e della molteplicità delle banche di emissione, bisogna lasciare alle banche esistenti un periodo congruo nel quale spera senza invidie o gelosie di prepararle a nuova vita.

A questi principii informasi il progetto preparato dal Governo, che non può essere la soluzione definitiva della questione; ma deve essere la soluzione preparatoria intesa a *rendere più chiara e salda la circolazione.*

Aggiunge che il pareggio assoluto del bilancio è una vigorosa costituzione della circolazione, aiutandolo la fortuna e non rinnovando i passati errori, condurranno alla mete auspicata della restaurazione del nostro credito pubblico, cui collegasi la restaurazione delle nostre correnti metalliche.

Enumera i provvedimenti escogitati dal Governo e soggiunge che il Governo saprà usare ogni altro ardimento pur di raggiungere la grandezza economica della patria. (Vivi segni di approvazione — Molti senatori congratulansi coll'oratore).

ITALIA

Bardonecchia — *Soldati sotto la neve.* — Presso Bardonecchia, al passo della Mulattiera, un drappello del 1.o battaglione del 71.o reggimento fanteria fu travolto da una valanga. Un soldato rimase ferito.

Genova — *Cacciato dall'esercito per non avere trasgredito le leggi divine ed umane.* — Dice il *Secolo XIX:*

« Il giorno 20 corr., nel Distretto Militare (*di Genova*), si costituiva il Consiglio Disciplinare composto dal Maggior Generale comm. Laballe, dal Tenente colonnello del 26.o Artiglieria cavalier Cardone, dal Maggiore e Capitano della stessa arma e reggimento, nonchè dal Tenente di complemento signor Bertolucci, — per giudicare certo Alessandro Sacheri, sottotenente di complemento del 89.o fanteria, e redattore del giornale *Il Caffaro.*

« Sentita l'accusa, compulsati i documenti di prova, il Consiglio di Disciplina, ritenendo convinto l'Alessandro Sacheri di viltà, le proponeva al Ministero della guerra per la immediata cancellazione dai ruoli dell'esercito. »

Si vocifera che tale espulsione sia stata motivata da rifiuto del Sacheri ad un duello. Se ciò è vero, la proposta del Consiglio Disciplinare è d'una enormità inqualificabile.

Milano — *Associazione di malfattori.* — La Questura di Milano ha scoperto una associazione di malfattori, che da qualche tempo compiva audaci rapine nei negozi e nelle chiese, in città e fuori. Gli associati si riunivano in una bettola fuori Porta Ticinese. Erano circa quaranta, fra cui parecchie donne.

Venticinque sono arrestati.

Palermo — *La Francia all'esposizione.* — L'Esposizione di Palermo si è arricchita di una nuova sezione di elettricità esposta dalla Francia, sezione che fu inaugurata ieri l'altro a parte con intervento del Console inglese e delle autorità locali. Questa sezione è molto ricca e contiene gli ultimi trovati dell'elettricità.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Freddo eccezionale.* — A Vienna il termometro è sceso sotto zero a 20 gradi Reaumur. Il Danubio è gelato.

Germania — *I nuovi programmi degli studii.* — Dopo un lungo secreto dei nuovi programmi didattici, mantenuto gelosamente nelle alte sfere burocratiche di Berlino, ora i nuovi programmi hanno veduto la luce coi tipi dell'editore M. Herz di quella metropoli, insieme alle disposizioni regolamentari per la attuazione dei medesimi, come altresì a tutte le altre disposizioni relative agli esami di licenza e di maturità.

I programmi mostrano in genere la tendenza ad abbandonare lo studio delle lingue classiche e le memorie storiche degli antichi grandi popoli romano e greco; e sono diversi naturalmente per la diversità degli istituti; ossia ginnasi reali, scuole reali e scuole superiori reali.

Un buon concetto è quello che si esprime nell'insegnamento della religione cattolica nei ginnasi cattolici, ossia, che fino a che non saranno emanate nuove disposizioni, rimangono in vigore le attuali.

Ciò vuol dire, che il governo riconosce la sua incompetenza ad ordinare l'istruzione religiosa cattolica nelle scuole, senza l'intervento dai legittimi rappresentanti della Chiesa, i Vescovi. Il numero *delle ore di insegnamento della religione* rimane pur troppo quello di prima.

In corrispondenza dei desideri espressi da S. M. viene accresciuto d'intensità e di estenzione l'insegnamento della lingua tedesca, tanto che nella terza e quarta ginnasiale già si debbono svolgere e commentare alcune opere di Schiller e la famosa canzone dei Niebelunger.

Le lingue classiche invece, ossia il latino ed il greco, subirono una *capitis diminutio* nell'insegnamento, perchè il numero delle ore di studio è diminuito per il latino di 14 ore la settimana, ed il greco quattro ore; ed il principe degli oratori di Roma, Cicerone, viene scacciato dal posto che occupava nelle scuole, coll'abolizione dello studio delle sue opere filosofiche e retoriche.

Anche all'insegnamento della storia si attribuisce un intendimento diverso nel volere che lo studente riesca istruito nei principali fatti storici germanici e della Prussia, esclusa la storia antica romana e greca.

Questo insegnamento non incomincierà più come ora, dall'epoca contemporanea per risalire ai tempi anteriori; invece nelle prime classi si esporranno i periodi antichi della storia patria.

Viene interdetto nei programmi l'insegnamento facoltativo dell'inglese, e viene aumentato quello del francese.

Anche negli esami si vede l'impronta del nuovo indirizzo scolastico, molto più professionale di quello che sia stato fino ad ora, e meno propenso alle ricerche storiche ed allo studio delle antiche lingue classiche.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 GENNAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 mer.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	27 GENNAIO ore 9 ant.	Min. esterna all'aperto
Termometro	4.3	6.4	3.4	7.2	-0.7	3	+0.2	-3
Baromet.	753	752.5	753	—	—	—	753	—
Direzione corr. sup.							NE	

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

27 GENNAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 27	leva ore	6.3 m.
Tramonta »	4 53	tramonta	2.5 s.
Passa al meridiano	12 0 44	età giorni	27.4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —18.31.32.

Per la Stampa Catt. in Friuli

Dobbiamo un atto di speciale ringraziamento a S. Ecc. Ill. e R.ma il nostro ben amato Arcivescovo, il quale, ben conoscendo le gravi difficoltà che dobbiamo superare per la vita del giornale, volle anche quest'anno esserci largo d'aiuto assegnandoci il sussidio di italiane lire 500.

I nostri ringraziamenti li presentiamo pure a tutti quei gentili che si studiarono nell'anno scorso di venire in aiuto alla povera opera nostra, e che quest'anno pure ci furono e saranno larghi dei loro sussidi.

Ospizio Tomadini

Gli studenti dell'Istituto Tecnico di Udine fecero una colletta per questi orfanelli a prova della nobiltà dei sentimenti a cui sono educati.

Essi che godono gli agi di famiglia l'affetto di tenerissimi genitori si ricordarono dei loro fratellini poveri, diseredati, senza padre e madre.

Il Signore li ricompensi e compia i loro voti facendoli degni delle grandi speranze d'Italia. Questi orfanelli pregheranno per loro.

Voglia Iddio che la pietosa azione sia un pegno di quella fratellanza che venne a portare Gesù Cristo, a cui la Società da secoli aspira e per cui oggi più che mai si affatica.

La Direzione.

Un nuovo pianeta

Un nuovo pianetino è stato scoperto dall'Astronomo Wolf di Heidelberg il 20 gennaio alle ore 7, 4 di sera in tempo medio di Vienna.

La posizione dell'astro era: Ascensione retta: 67° 31' 32" — Distanza polare: 67° 42' 26".

Il movimento diurno si è in Asc. R: 3' verso Est; in Dist. pol.: 2' verso Sud.

L'asteroide è di 11ª grandezza, e se non è uno dei già scoperti sarebbe il 324° dei pianetini tra Marte e Giove. Esso inaugura la serie del nuovo anno 1892.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
22 gennaio 1892.

P. DENZA.

Esattissime informazioni

Decisamente il *Secolo* di Milano è il giornale meglio informato del mondo. I suoi corrispondenti romani meritano addirittura un monumento.

In un suo così detto telegramma particolare da Roma sono scritte queste notizie sbalordive:

« Il Cardinale Monaco La Valletta fu ricevuto dal Papa *insieme al penitenziario e al Segretario degli irregolari* ».

Peccato che il corrispondente non abbia detto il numero dei carri occorsi per trasportare in Vaticano il *penitenziario*, poichè molto probabilmente l'informatissimo corrispondente avrà voluto dire che coll'E.mo Monaco fu ricevuta anche la *Penitenziaria.*

Quanto al Segretario degli *irregolari*, il corrispondente del *Secolo* ne sarà più che mai informato, poichè esso è al certo il primo degli *irregolari*, che esistano sopra la faccia del doppio emisfero.

Data poi questa notizia, il prelodato corrispondente conclude:

« Questo fatto dimostra che il Papa sta realmente meglio ».

Ma viceversa poi dimostra che chi scrive queste corbellerie sta molto male in cervello!

Le meraviglie del telefono

La *Pall Mall Gazette* riferisce che giorni sono al Midland Institute di Birmingham vi fu una interessante audizione, nella sala del telefono.

(*) Il lettore ricorderà che il veterano Fiancotti, il quale era di guardia il 2 ottobre alla tomba di Vittorio Emanuele, ha smentito con dichiarazione scritta di aver trovato sul registro le sole parole: *Vive le Pape.* N. d. D.

Dieci musicisti, che cantavano o suonavano in città, posti in media a venti miglia di distanza, si fecero udire benissimo dal posto ad una distanza massima di quarantasei miglia.

Le città in questione erano Dudley, Wolverhampton, Stafford e Hanley.

Il pubblico, naturalmente, era riunito al Midland Institute di *Birmingham*.

L' esperimento riuscì benissimo.

Le nuove riforme comunale

Fu distribuito il progetto circa i provvedimenti per migliorare le condizioni finanziarie dei Comuni e delle Provincie.

Il progetto contiene i ritocchi alla legge del 1888 sull' igiene, alla legge sui lavori pubblici, a quella sull' istruzione, alla legge comunale e provinciale.

Secondo le disposizioni di questo progetto, i Comuni dovranno provvedere all' assistenza medica, chirurgica, ostetrica gratuita pei poveri ed a quella zooiatrica; dovranno pure provvedere alla vigilanza igienica ed essere forniti d' acqua potabile pura e buona.

Ogni comune dovrà avere una Scuola elementare; una simile scuola dovranno avere anche le Borgate o le frazioni dei Comuni.

I bilanci comunali, quando contengano nuovi stanziamenti od aumenti su quelli precedenti, quando presentino aumenti di tasse e sovrimposte, dovranno essere sottoposti all' approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

I Comuni con una popolazione inferiore a mille abitanti possono riunirsi in consorzio quando non si trovino tra loro a distanza maggiore di cinque chilometri, per le spese relative all' Ufficio ed all' Archivio comunale, agli impiegati pel servizio sanitario, alla manutenzione, alle scuole, ed alle acque potabili.

Sono vietati gli assegni di rappresentanza ai Presidenti dei Consigli e delle Deputazioni provinciali, e le indennità in medaglie di presenza ai deputati provinciali. Essi hanno soltanto il diritto alle spese di viaggio. Sono pure vietate le indennità ai segretari dei seggi elettorali.

Altre disposizioni concernono le spese rimborsabili ai Sindaci ed ai Consiglieri, l' approvazione dei conti, l' insequestrabilità delle entrate comunali, il servizio cassa e mutui delle Provincie e la responsabilità del personale degli amministratori.

Esposizione agricola industriale

Una esposizione agricola, industriale sarà aperta dal 6 settembre al 31 ottobre dell' anno corrente in Filippopoli *(Bulgaria)*.

A tale esposizione sono annessi gli oggetti stranieri consistenti esclusivamente in macchine, strumenti, apparecchi, modelli, ecc. destinati all' agricoltura, all' economia rurale, all' industria, ecc.

Coloro che avessero intenzione di concorrere alla accennata Mostra potranno rivolgersi al Ministero d' agricoltura per gli opportuni schiarimenti e ritirare i moduli di richieste per esservi ammessi.

Il trasporto sulle ferrovie bulgare sarà gratuito; per le ferrovie e le linee di navigazione estere saranno fatte le pratiche relative per ottenere riduzioni di tariffe.

Incendio

Questa mattina alle ore 3 1/2 in Frazione di Paderno nello stabile N. 126 di proprietà Fiordo Vittorio, si sviluppò il fuoco in un sottoscala dell' abitazione di Antoniolo Caterina ved. Baroni.

La scala di legno andò distrutta con parte del pavimento sottostante.

L' incendio fu spento da villici accorsi sul luogo coadiuvato da queste guardie di città, il danno si fa ascendere a circa L. 400 e la causa dell' incendio si ritiene fortuita.

Il costo di una orchidea

E' stata venduta testè a Londra, a beneficio della Cassa degli orfani dei giardinieri, una orchidea colossale (della specie *Cattleya Labiata* con 250 bulbi.

E' stata pagata 50 sterline! (1250 lire).

La mano

è il tema che, Venerdì 29 corrente dalle ore 8 1/2 alle 9 1/4 pom., il D. F. Franzolini tratterà nella sala dell' I. Tecnico.

Comunicazioni della Camera di Commercio

Concorso a premi fra le aziende agrarie della provincia di Udine.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto, che istituisce per l' anno 1894 tre premi fra le aziende agrarie delle provincie di Udine, Benevento e Catania.

A ciascuno di tali concorsi sono assegnati due premi; l' uno costituito da un diploma d' onore e lire 3000; l' altro da una medaglia d' argento e lire 1000. A ciascun concorso saranno inoltre aggiunte quattro medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi fra le persone, addette alle aziende premiate.

Con decreti ministeriali saranno indicate le condizioni speciali per ciascuno dei suddetti concorsi.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 2 — *Grani.*

La provvista del granone forastiero ha influito a far discendere il prezzo del grano nostrano. Si è notata poca concorrenza di compratori provinciali, specialmente degli alpigiani, per cui le vendite riuscirono un pò stentate, e circa 180 ett. di granoturco rimasero invenduti.

Si misurarono:

Martedì ett. 885 di granoturco e 45 di sorgorosso.

Giovedì ett. 1029 di granoturco, 12 di sorgorosso.

Sabbato ett. 327 di granoturco, 30 di sorgorosso.

Ribassarono: il granoturco cent. 5, il sorgorosso cent. 71, i fagiuoli alpigiani cent. 76, quelli di pianura cent. 13.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 12.10 a 13.75, sorgorosso da 7.— a 7.80, fagiuoli alpigiani da 25 a 29 al quint. di pianura da 14 a 16, orzo brillato a 27.

Giovedì. Granoturco da L. 12.30 a 13.50, sorgorosso da 6.50 a 7.30, fagiuoli alpigiani da 20 a 25, di pianura a 17.

Sabbato. Granoturco da L. 12 a 13.40, sorgorosso da 6.50 a 7.30, fagiuoli alpigiani da 23 a 28.

Foraggi e combustibili.

Mercati ben forniti. Domande attivissime, prezzi sostenuti nei fieni.

Castagne

al quint. lire 10.50, 11, 11.50, 12, 12.25, 10.50, 12.70, 13, 13.50, 14, 14.50.

Rialzarono cent. 20.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.80
"	"	"	"	"	1.70
"	"	"	"	"	1.60
"	"	secondo	"	"	1.50
"	"	"	"	"	1.40
"	"	"	"	"	1.30
"	"	terzo	"	"	1.20
"	"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—
2.a qualità, taglio		primo	"	"	1.50
"	"	"	"	"	1.40
"	"	secondo	"	"	1.30
"	"	"	"	"	1.20
"	"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 1.— 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro " " 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di bue a peso vivo al quintale		L. 68
" di Vacca "	"	" 56
" di Vitello a peso morto	"	" 75
" di Porco senza il sangue	"	" 82 / 90

Diario Sacro

Giovedì 28 gennaio — s. Flaviano v.

ULTIME NOTIZIE

Processo di beatificazione

Ieri in Vaticano si riunì alla presenza del Papa, la Congregazione Generale dei Riti ed approvò i miracoli del Venerabile Maiella, laico professo dei Liguorini.

Il successore di Menabrea

La *Riforma* dice che trovasi a Roma Visconti-Venosta, e correr voce che possa sostituire Menabrea all' ambasciata di Parigi.

Disordini nelle università

Anche ieri a Roma ci furono i fischi al prof. Lombroso, poi altri fischi al professori Semeraro e Filomusi. Fuori dell' università i fischiatori dimostrarono contro il *Popolo Romano* emettendo i soliti *viva* e *morte* e bruciando molte copie del giornale.

***

A Torino 2500 studenti raccolti nel cortile dell' Università imposero di desistere dalle lezioni. I corsi furono interrotti.

La comitiva si recò quindi alla scuola d' applicazione degli ingegneri e pure là fece cessare le lezioni. Fischiarono per le vie il direttore Naccari.

***

Napoli 26. L' Università è chiusa; è chiusa pure la Scuola d' applicazione degli ingegneri, i cui allievi persistono nell' agitazione chiedendo una sessione di esami in marzo. Stasera gli studenti si riuniranno per deliberare circa la chiusura dell' Università.

La morte di una duchessa di Baviera

Monaco di Baviera 26. — La duchessa Ludovica di Baviera, madre dell' Imperatrice d' Austria, è morta.

Sarà sepolta a Tegernsee.

Francesco Giuseppe sarà rappresentato ai funerali dall' arciduca Luigi Vittorio.

Il nuovo ministro di agricoltura e commercio

Corre voce, quantunque non tanto fondata, che sia stata decisa la nomina del deputato Sonnino a ministro di agricoltura e commercio.

Il Principe di Napoli generale

E' imminente la promozione del principe di Napoli a maggior generale.

Questa promozione, che doveva aver luogo nel decorso anno, fu rimandata per solo desiderio del Re Umberto, che ha voluto che il figlio avesse tenuto più lungamente il posto di colonnello.

I trattati della Svizzera con l' Austria e la Germania

Scrivono da Berna 26:

Oggi al Consiglio nazionale si aperse la discussione sui trattati colla Germania e coll' Austria.

I relatori raccomandarono in nome della Commissione di votare ad unanimità ambedue i trattati. Essi sono accettabili — dissero; — offrono pochi vantaggi e impongono gravi sacrifici è vero, ma sono preferibili alla mancanza di trattati. Nel momento in cui si ignora se i negoziati italo-svizzeri approderanno, se l' accordo franco-svizzero sarà possibile, la Svizzera non potrebbe fare la guerra doganale su quattro lati.

Numerosi oratori criticarono varie disposizioni dei trattati raccomandandone tuttavia l' approvazione. Si lamentò anche di non vedere nel testo la clausola dell' arbitrato pel caso di contestazioni.

La discussione continuerà domani.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 26 — Il Principe ereditario di Svezia e Norvegia è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dallo Czar, dallo Czarevitch e altri Granduchi.

— La discussione della nuova legge sugli israeliti al Consiglio dell' Impero fu aggiornata, dovendo la Commissione introdurvi parecchie modificazioni.

Berlino 26 — Assicurasi che l' emessione di un prestito prussiano e dell' impero di circa 300 milioni si farà prossimamente.

Notizie di Borsa

27 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92,70	a L. 92.80
id. id. 1 genn. 1892	» 90,53	» 90,63
id. austriaca in carta	da F. 94 75	a F. 94 95
id. » in arg.	» 94,20	» 94,50
Fiorini effettivi	da L. 218 25	a L. 218,75
Banconote austriache	» 218,25	» 218,75

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			**DA VENEZIA A UDINE**		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.15 »	diretto	2.10 pom.	10.55 »	id.	3.10 pom
1.10 pom	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.00 »
5.40 »	id.	10.30 »	5.15 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.35 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			**DA PONTEBBA A UDINE**		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »	9.16 »	diretto	10.55 »
10.30 »	omnibus	1.34 pom	2.24 pom	omnibus	4.50 pom.
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.25 »	omnibus	8.40 »	5.37 »	diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE			**DA TRIESTE A UDINE**		
2.50 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	*12.31 pom.	2.45* »	misto	4.30 pom.
3.40 pom	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.30 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A UDINE**		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom	misto	3.17 pom.
5.24 »	misto	7.33 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			**DA CIVIDALE A UDINE**		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.33 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom	omnibus	3.56 pom.	4.27 pom	omnibus	4.58 »
7.34 »	id.	8.02 »	6.20 »	id.	6.48

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			**DA S. DANIELE A UDINE**		
8.15 ant.	Ferrov.	9.56 ant.	7.20 ant.	Ferrov.	8.55 »
11.15 »	id.	1.— pom.	11.— »	S. tram.	12.20 pom
2.55 pom.	id.	4.28 »	1.40 pom.	Fer.	3.20 »
5.50 »	id.	7.32 »	5.30 »	S. tram.	6.55 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenze per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 10 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di sostanze [illegible] eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Girolami*, *Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.i MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del* « *Cittadino Italiano* » via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del* « *Cittadino Italiano* » via della Posta 16, Udine.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.